

ORDINE DEGLI INGEGNERI  
della Provincia di TARANTO

Dott. Ing.

ORLANDO Emanuele

N. 1017

IL DIRETTORE DELL'U.C.

Dr. Ing. Emanuele ORLANDO



## COMUNE DI ALBEROBELLO



**PATTO TERRITORIALE SUD EST BARESE  
POLIS - INFRASTRUTTURE**

*Recupero dell'immobile destinato al potenziamento delle infrastrutture  
per fini sociali e per il turismo*

PROGETTAZIONE: UFFICIO TECNICO COMUNALE

**PROGETTO ESECUTIVO**

RELAZIONE GESTIONE DEI MATERIALI E  
CANTIERIZZAZIONE

**RS.4**

luglio 2015

Scala

# COMUNE DI ALBEROBELLO



***Progetto generale per il recupero dell'immobile destinato al potenziamento delle infrastrutture per fini sociali e per il turismo***

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE DEI MATERIALI**

PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTAZIONE:  
UFFICIO TECNICO COMUNALE

LUGLIO 2015

## **BILANCIO DI PRODUZIONE DI MATERIALE DA SCAVO E/O DEMOLIZIONE E/O DI RIFIUTI**

Non rientrano nella definizione di rifiuto le terre e rocce da scavo destinati ad effettivo riutilizzo diretto e, pertanto, sono esclusi dall'applicazione di tale normativa e dell'intera disciplina sui rifiuti, a condizione che il materiale non provenga da siti inquinati e bonifiche, come nel caso in oggetto, ed abbia comunque limiti di accettabilità inferiori a quelli stabiliti dalle norme vigenti e che il materiale venga avviato a reimpiego senza trasformazioni preliminari e secondo le modalità previste dalle autorità amministrative competenti previo parere dell'ARPA. In tal caso le terre e le rocce da scavo, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e del Dlgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono inserite nel più vasto genere dei “ sottoprodotti”, definito all'art. 183, lettera p del Dlgs. 152/2006. Le destinazioni previste per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo sono i rinterri, i riempimenti, le rimodellazioni e i rilevati. L'art. 186, comma 1, del Dlgs. 152/2006 precisa le condizioni per consentire il loro impiego come sottoprodotti.

Nel presente progetto, per le terre e rocce da scavo, sono state adottate tutte le misure volte a favorire in via prioritaria il reimpiego diretto di tali materiali, mentre il materiale da scavo non utilizzato direttamente in situ, dovrà essere avviato preliminarmente, secondo le modalità autorizzative già richiamate, ad altre attività di valorizzazione.

Nelle fasi realizzative dovranno essere adottate tutte le misure atte a favorire la riduzione di rifiuti da smaltire in discarica, attraverso operazioni di reimpiego, previa verifica della compatibilità tecnica al riutilizzo in relazione alla tipologia dei lavori previsti.

Al fine di limitare la produzione dei rifiuti inerti si dovrà:

- favorire in ogni caso, ove possibile, la demolizione selettiva dei manufatti e la conseguente suddivisione dei rifiuti in categorie merceologiche omogenee;
- favorire, direttamente nel luogo di produzione, una prima cernita dei materiali da demolizione in gruppi di materiali omogenei puliti;
- prevedere, ove possibile, precise modalità di riutilizzo in cantiere dei materiali in fase di demolizione, per il loro reimpiego nelle attività di costruzione;
- conferire i rifiuti inerti presso i diversi impianti di gestione presenti sul territorio comunale e/o provinciale e regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa.

Il conferimento in discarica dovrà avvenire con le modalità previste dalla normativa vigente esclusivamente nei casi in cui non risulti possibile riutilizzare e/o recuperare i materiali da scavo e demolizione.

L'intervento prevede l'esecuzione delle seguenti quantità di scavo e demolizioni, secondo la stima del computo metrico:

- Rimozione guaina: 1.205,28 mq
- Demolizione strutture in CA: 5.210,26 mc
- Rimozione di infissi e porte esterne: 578,63 mq
- Rimozione tubazioni: 93,90 m
- Scavo: 60,47 mc

Tale materiale, la cui quantità effettiva sarà valutata nel corso di esecuzione dei lavori, sarà avviato presso autorizzato impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, la cui individuazione si rinvia a fase successiva.

## **CAVE E DISCARICHE**

Durante i lavori di ristrutturazione e diversa destinazione d'uso, per fini sociali, dell'immobile "ex - Mercato Comunale" in Largo Martellotta, non sono previsti grossi movimenti di terra, trattandosi di un intervento su struttura esistente. Il materiale di scavo è previsto che venga conferito a discarica autorizzata per inerti.

Il materiale proveniente dalla demolizioni sarà, qualora non recuperabile, conferito a discarica autorizzata e/o a ditta specializzata per lo smaltimento di rifiuti speciali nel rispetto del Regolamento Regionale 12 giugno 2006, n. 6.

Le indagini svolte sul territorio hanno consentito di segnalare, in un raggio di 10 km dall'area di intervento, la presenza di idonee aree di conferimento del detrito, autorizzate a ricevere il materiale asportato durante gli scavi e le demolizioni, nonché la presenza di cave di estrazione per l'eventuale approvvigionamento del materiale calcareo. Il conferimento a discarica del materiale proveniente dagli scavi e/o dalle demolizioni-rimozioni dovrà essere dimostrato dall'esibizione dell'apposita dichiarazione dell'avvenuto smaltimento in conformità con il D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, come modificato dalla Legge n. 93 del 23 marzo 2001 e successive integrazioni e modifiche.

## **LA DISPONIBILITA' DELLE AREE**

Il Comune di Alberobello ha la piena disponibilità degli immobili oggetto di intervento. Non si ritiene necessario l'accantonamento di fondi per l'acquisizione di nuove aree o di porzioni di immobili.